



AVVENTURA Una suggestiva immagine del biker Maurizio De Biasio mentre percorre le antiche rotte dei carovani

In moto lungo la Via della seta

► Il biker sacilese, esploratore estremo è appena rientrato dal Tagikistan

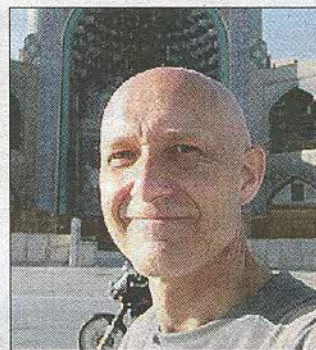
► Un dossier fotografico di luoghi e persone che vivono sulle rotte dei carovani

SACILE

Maurizio De Biasio, il biker sacilese che ogni anno, da un trentennio a questa parte, in sella a una Guzzi prima e ora a una Kawasaki Kle 500, esplora i luoghi più disparati della terra, spinto dalla sete di avventura e dal desiderio di conoscere altri popoli e altre culture, è da poco rientrato dall'ultimo viaggio. Questa volta fino al Tagikistan, dopo aver attraversato l'Europa dell'Est, lungo le rotte carovaniere della Via della seta, attraverso i Paesi dell'ex Unione sovietica, fino a imboccare la Pamir Road: mitica strada, che a partire da Dushanbé, capitale del Tagikistan, si snoda ad alta quota, fino a 4.655 metri di altitudine per un migliaio di chilometri lungo le montagne del Pamir. Paesaggi mozzafiato e incontri con uomini e donne che abitano luoghi dai nomi esotici e che De Biasio ha immortalato con la macchina fotografica per farne prossimamente dono a coloro che seguono le sue avventure nel suo sito internet o nella sua pagina Facebook. Nessun contrattempo, a parte qualche problema tecnico, prontamente risolto, ha modificato la sua tabella di marcia che prevedeva ore e ore in sella, lungo una strada quasi sospesa tra cielo e terra da cui ammirare spazi deserti e cime scoscese per

fare tappa, ogni sera, in un villaggio o in una cittadina dove trovare una stanza per la notte e concedersi la cena. «Quando viaggio - spiega - non pranzo mai, preferisco fare i trasferimenti o visitare i luoghi e concedermi solo la sera per ristorare il fisico, magari con piatti locali, ma spesso anche con pane e formaggio portati al sacco. Può capitare che la gente del luogo mi inviti e mi offra ciò che ha a disposizione. In ogni caso un viaggio in Asia è sempre molto economico. Si dorme con 10 euro e una cena costa pochi spiccioli. Il carburante raramente supera i 50 centesimi a litro. Per ogni evenienza, comunque, ho sempre con me la tenda, anche se raramente mi capita di doverla utilizzare. Quello che mi affascina dei miei viaggi è la possibilità di ammirare paesaggi affascinanti e incontrare e scoprire persone e culture diverse. Verificare di persona e sfatare gli stereotipi che comunemente ci vengono propinati. Lì lo straniero sono io, ma mi

«IN VIAGGIO LO STRANIERO SONO IO MA SONO SEMPRE STATO ACCOLTO CON RISPETTO SOPRATTUTTO IN IRAN»



BIKER Maurizio De Biasio

Sacile

Collettiva in omaggio alle donne

Siamo donne" è il tema della collettiva d'arte promossa dal Coro femminile San Lorenzo col patrocinio del Comune, ospitata nell'ex chiesa di San Gregorio, dove rimarrà aperta fino al primo ottobre. Per gli organizzatori la mostra vuole essere un omaggio alle donne e assieme un richiamo alle continue violenze a cui sono ogni giorno sottoposte e di cui raccontano ogni giorno le cronache. Un omaggio ben manifestato attraverso le

sento quasi sempre accolto con cortesia e curiosità». Il popolo più ospitale incontrato nei suoi tanti viaggi? «Uello iraniano, di sicuro. Stupisce per la gentilezza e la sollecitudine con cui si rapporta all'altro, allo straniero, a cui arriva a donare, in maniera del tutto spontanea, accoglienza, vitto e alloggio nella sua casa, con il solo scopo di condividere momenti di straordinario contatto tra genti così lontane, ma non sempre realmente così diverse.

Daniela Pillon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

opere esposte di Paola Bet, Mirella Camarotto, Arianna Gasperina e Graziella Nespolo che sono state presentate da Stefania Cuccarollo. A completare il pomeriggio d'inaugurazione della mostra l'esibizione del Coro femminile S. Lorenzo. Intanto un nuovo impegno attende il Coro domenica alle 17.30 a Porcia in occasione di "Cori in festa".

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bo
Il C
la C

► «Cos
e scari
Opera

SACILE

Ritorna
Gronda E
sco' urba
sulla lie
«Tristezz
viene in
stato al c
dicato a
progetto
Gronda.
za di una
un valid
viabilità
tali e Gi
città vic
urbanisti
no in chi
non sa c
mionabil
sce sotto
perché il
doppiato
ni: da 3,5
milioni. S
affannati
povera "c
Ma non è
ro del val
la serata
siano sf
che l'impe
semplice
ra, chi ha
tanto ma
buona fe
Gli oltre
parlato
vengono
to prelin
istituzion
care la
dando un



STATALE T
Libera